RIAP

Rivista di Immunologia
e Allergologia Pediatrica

due 2015 ▪ 1

editoriale

Cari amici,

non si può iniziare questo editoriale senza segnalare il successo che ha avuto l'evento organizzato dalla Sezione Pediatrica dell'EAACI in collaborazione con la SIAIP a Taormina: Allergy School dedicata alla Epidemiologia e alla Diagnosi della Allergia Alimentare.
Hanno partecipato più di 130 iscritti provenienti da tutta l'Europa e anche da paesi extra-europei: USA, Canada, Algeria, Nuova Zelanda, Iran e circa il 60% era costituito da giovani allergologi e giovani pediatri di età inferiore a 36 anni. È questo un dato incoraggiante per il futuro sia della allergologia pediatrica che della nostra Società. Una sintesi di questo evento viene proposta da Giovanni Pajno.
Questo numero due della RIAP è contrassegnato da un supplemento che mi preme sottolineare in modo particolare: la Consensus sulla gestione pratica della Dermatite Atopica. È un lavoro che è stato fatto nell'autunno scorso presso le Terme di Comano che ci hanno ospitato con una formula che potremmo definire di "*unrestricted grant*". L'elemento saliente è che ci siamo trovati insieme pediatri allergologi e dermatologi pediatri, in rappresentanza delle rispettive Società (la SIAIP e la SIDERP): il documento che ne è scaturito, dopo molte revisioni, porta quindi la firme di entrambe le società. Il lavoro vuole essere un aiuto per i colleghi nell'affrontare i problemi pratici della gestione della dermatite nel nostro contesto sanitario, cercando di individuare i percorsi ed i possibili scenari in cui la malattia si manifesta; speriamo di esserci riusciti.
In questa ottica si colloca anche la mia rilettura delle recenti Linee Guida WAO sulla prevenzione della allergia. Mi è stato chiesto un commento, sapevo che sarebbe stata un impresa ardua perché voleva dire commentare il lavoro di un numeroso gruppo di esperti nazionali ed internazionali. Mi sono accinto all'opera... *Ai posteri l'ardua sentenza.*
Da segnalare il lavoro di Elvira Verduci et al. sul latte da capra; se ne parla molto, non sempre con competenza. In questo lavoro troviamo molte risposte. È un latte che secondo l'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare, se adeguatamente modificato, potrebbe essere utilizzato quale alternativa al latte vaccino per la preparazione delle formule per lattanti.
Non si può chiudere questo editoriale senza un accenno al lavoro sul fumo di tabacco ed i primi 1000 giorni di vita. È un nostro dovere sostenere questa campagna di prevenzione conoscendo in modo dettagliato tutte le problematiche che possono coinvolgere questo ambito specie nei primi periodi di vita. Leggetelo attentamente.

Giampaolo